

Ville e Giardini, luglio 1972

LUGLIO 1972

GÖRLICH EDITORE MILANO

# VILLE GIARDINI



**vacanze in villa**  
**GIOCHI DA GIARDINO**

NEL TRENTINO

# MULTIPLI DA MONTAGNA

arch. Michelangelo Perghem Gelmi

C'è stato in questi ultimi anni — l'abbiamo fatto rilevare più volte — un mutamento notevole nelle tipologie delle costruzioni alpine. Dalla casa unifamiliare si è passati con molta facilità al condominio, che offriva molti innegabili vantaggi. Purtroppo sono pochi gli esempi che hanno mantenuto lo spirito delle costruzioni alpine, ch'è fatto di poco: forme semplici, materiali durevoli, immediata assimilazione al paesaggio. Il più delle volte si è tentato di trasferire abusivamente l'edificio multipiano della città alle alte quote, ottenendo i risultati che ci capitano sotto gli occhi ogni giorno di più.

Edifici che si fregiano delle funzioni di « shopping-center », « residence », « night-club », quasi che si voglia trasferire anche quassù tutto quello che è stato da poco lasciato in città.

L'esempio di queste pagine è molto più coerente e si inserisce nel filone delle abitazioni minime multiple, atte a soddisfare le esigenze di quei moltissimi che in montagna cercano l'indispensabile per passare qualche ora non solo in casa, in giro per i negozi o tra un bar e l'altro, ma soprattutto all'aperto sui prati o sui campi di neve. Perciò la pianta di queste case è semplice, ma in compenso ha una grande capacità di posti letto; ci sono due ampi balconi per i bagni di sole; non ci sono finiture di lusso che escluderebbero presumibilmente buona parte dei possibili acquirenti.

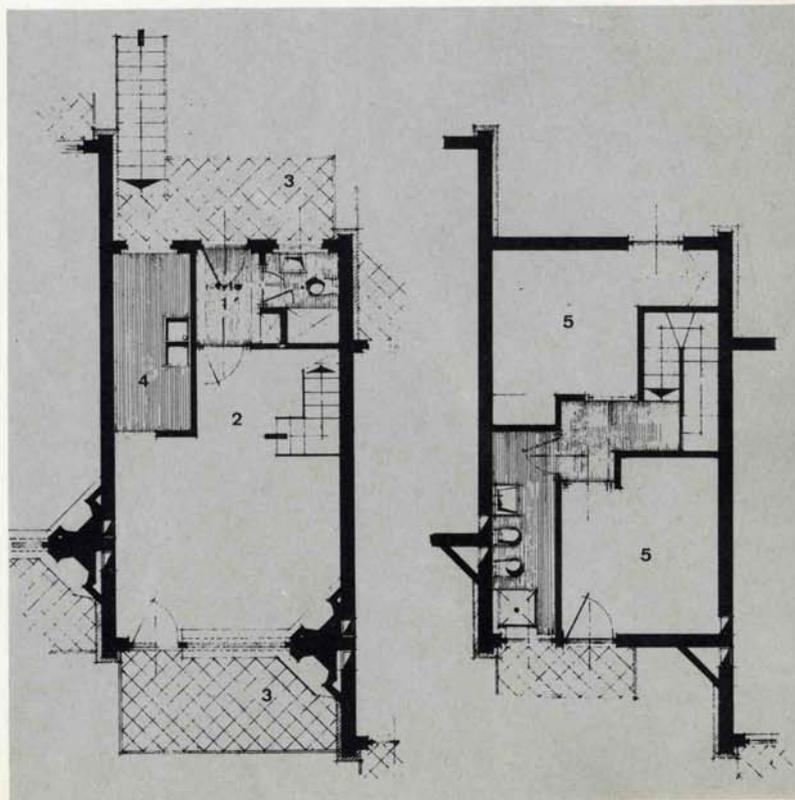
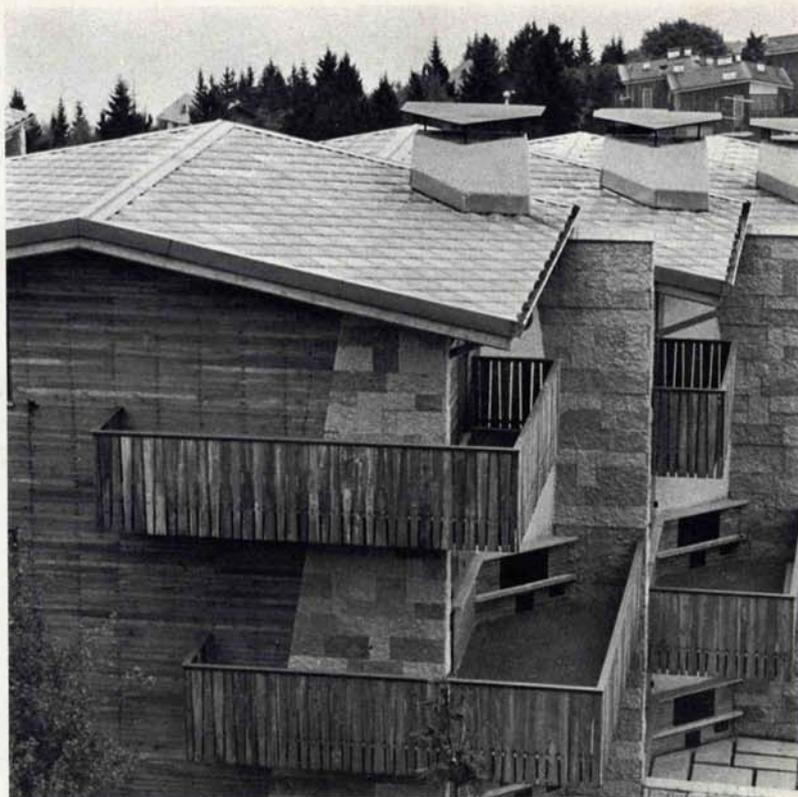
D'inverno si possono indossare gli sci appena fuori dalla porta di casa, d'estate ci sono prati e boschi per le passeggiate tranquille tutt'attorno.

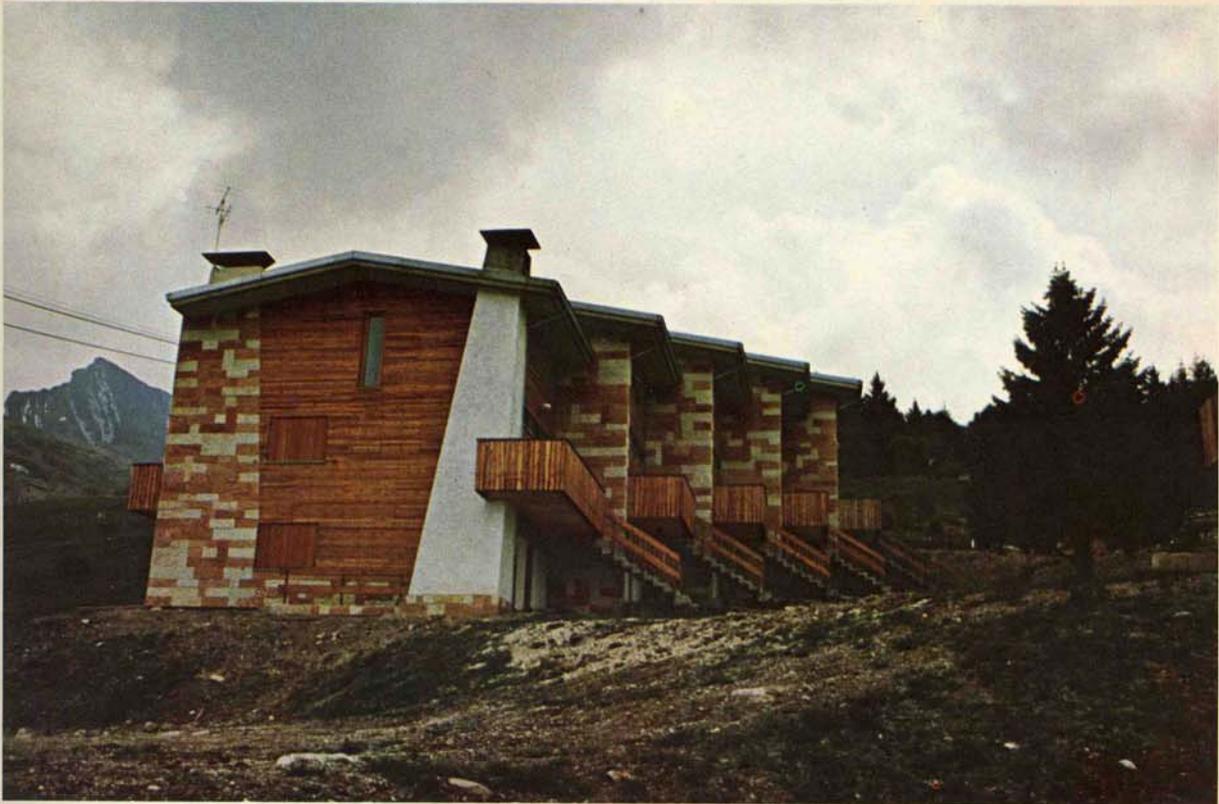
*IN ALTO E NELLA PAGINA ACCANTO tre immagini dell'edificio formato da alloggi singoli e duplex. Ogni unità ha un ingresso indipendente e due balconi sui due fronti.*

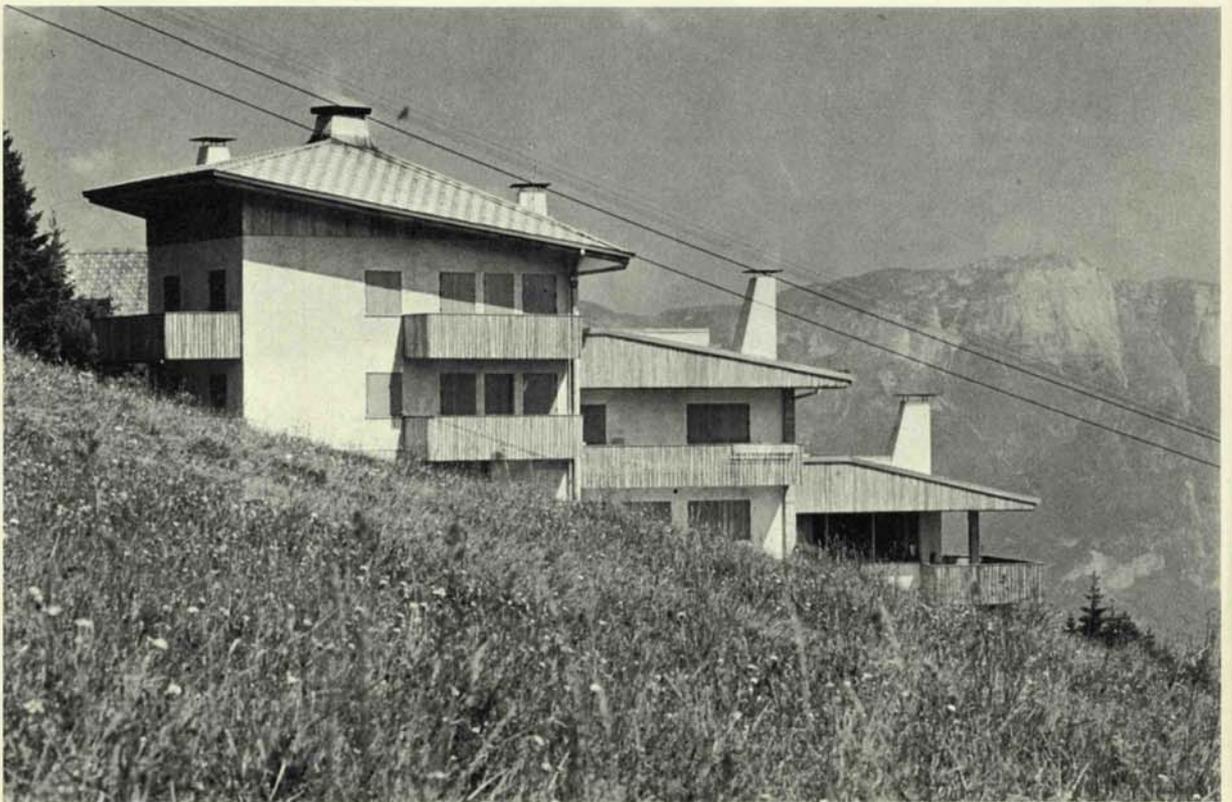
**PIANTA UNITA' DUPLEX**  
**PRIMO PIANO**

1. Ingresso
2. Pranzo e soggiorno
3. Balconi
4. Cucina

**SECONDO PIANO**  
5. Camere da letto







Le cellule dei diversi gruppi — quattro in tutto — presentano qualche diversità. Per esemplificarle sommariamente ne presentiamo due: la prima è un alloggio duplex, che si ripete con qualche variazione in tre dei quattro gruppi di case; la seconda fa parte di un edificio a terrazze e comprende alloggi singoli. Tra questi ultimi vi è l'abitazione dell'architetto, che della zona ha fatto — come egli stesso afferma — il suo regno invernale, appassionato com'è degli sport della neve.

La disposizione delle cellule è quella ormai classica dei corpi sfalsati, che consente a ciascun alloggio la migliore esposizione con indipendenza di visuali da quelli dei vicini. I fronti degli alloggi sono in genere due, uno a est e uno a ovest, lati su cui si affacciano rispettivamente coi balconi del soggiorno e d'ingresso.

Ogni abitazione dispone di due caminetti, uno all'interno e uno all'esterno per i pranzi all'aperto e per cuocere le bistecche e gli spiedi senza affumicare chi sta in casa. Le cucine sono ridotte all'essenziale, mentre i bagni sono due per ogni alloggio, uno per piano.

Ciò che caratterizza maggiormente questo intervento in una zona già notevolmente costruita, è il carattere «alpino» di certe finiture, associato all'uso di materiali inconsueti per la montagna.

Troviamo intere pareti rivestite in perline di larice e parapetti dei balconi in pieno legno accanto a pareti rivestite in marmo rosso e bianco di Trento, usato con un motivo a scacchiera. Contrasto che stupirà i più, ma che contribuisce a dare all'intervento un carattere di freschezza e di spontaneità fatto per durare negli anni.

Costruttivamente, la struttura portante è in cemento armato e i muri di tamponamento in blocchi «leca» (argilla espansa), che hanno dato, a detta dei costruttori, un'ottima prova per la loro coibenza.

Pure in «leca» sono i sottofondi delle impermeabilizzazioni delle terrazze. Nella parti non rivestite, l'intonaco esterno è lasciato rustico, mentre quelli interni sono rasati a gesso. Per le coperture sono state usate delle tegole in zinco, un materiale che ha una notevolissima resistenza agli agenti atmosferici, senza peraltro richiedere alcuna manutenzione.

R. L.

*A DESTRA E NELLA PAGINA ACCANTO il gruppo di edifici situato a monte del precedente e composto da 5 alloggi singoli. Le finiture sono le stesse; cambia la disposizione planimetrica.*

**PIANTA PIANO RIALZATO**

1. Ingresso
2. Soggiorno con letti a ribalta
3. Pranzo
4. Cucina
5. Terrazza
6. Camera

Servizio fotografico di Mario Natale

